

CHIESA DI SANTO STEFANO EXTRAMOENIA

La chiesa è documentata dal 1085 con l'annesso monastero benedettino femminile e il suo ospedale dal 1180. Fu consacrata nel 1122 e poi soppressa per le vaste distruzioni subite nella guerra della città contro i fiorentini nel 1458 e affidata nel 1461 all'Università dei cappellani del Duomo. La nuova guerra con Firenze la espose, tra Quattrocento e Cinquecento, a nuovi danni, così che fu restaurata durante il secolo successivo e alla fine del Settecento, quando fu accorciata privandola dell'abside e ne fu invertito l'orientamento. La struttura attuale in pietra e laterizio, scandita all'interno da tre navate con colonne e capitelli medievali, presenta, nelle parti in pietra della facciata attuale, le tracce dell'antica abside e della decorazione sottotetto ad archetti pensili e bacini ceramici islamici (gli originali sono conservati al Museo di San Matteo) del XII secolo visibili anche sul fianco. Il campanile è di fattura novecentesca. Contemporaneo il bel Crocifisso ligneo dell'altare maggiore.